

Zona	Risorse	Fasce di Popolazione (dati Istat)	Accertamenti c/competenza		Variazioni %	Riscossioni c/competenza		Variazioni %
			2009	2010		2009	2010	
Isole	Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	Fascia 1	1.461	1.450	-0,75	1.277	1.232	-3,54
		Fascia 2	6.800	7.024	3,28	5.161	5.806	12,50
		Fascia 3	7.358	6.355	-13,64	4.664	4.972	6,61
		Fascia 4	2.640	2.267	-14,13	2.030	2.018	-0,59
		Fascia 5	1.145	1.192	4,14	763	997	30,74
		Fascia 6	9.752	9.217	-5,48	5.929	5.368	-9,46
		Totale	29.156	27.505	-5,66	19.823	20.393	2,87
	Tassa sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani	Fascia 1	34.549	37.198	7,67	1.828	2.525	38,11
		Fascia 2	153.966	193.073	25,40	15.632	26.602	70,17
		Fascia 3	155.146	190.031	22,48	33.460	42.618	27,37
		Fascia 4	53.216	57.727	8,48	10.962	11.716	6,87
		Fascia 5	88.787	107.211	20,75	17.775	25.830	45,32
		Fascia 6	190.607	188.578	-1,06	16.752	15.567	-7,07
		Totale	676.273	773.817	14,42	96.409	124.856	29,51
	TIA	Fascia 1	465	446	-4,06	198	184	-7,45
		Fascia 2	5.819	5.692	-2,19	346	611	76,75
		Fascia 3	5.886	6.097	3,58	829	850	2,60
		Fascia 4	0	0	0,00	0	0	0,00
		Fascia 5	17.343	0	-100,00	7.913	0	-100,00
		Fascia 6	0	0	0,00	0	0	0,00
		Totale	29.513	12.234	-58,54	9.286	1.645	-82,29
Totale Naz.le	Tassa occup.spazi ed aree pubbl.	182.902	183.961	0,58	140.435	146.488	4,31	
	Tassa smalt.rifiuti solidi urbani	4.580.294	5.198.499	13,50	2.053.122	2.355.874	14,75	
	TIA	236.480	149.956	-36,59	106.127	53.730	-49,37	

Legenda fasce di popolazione:

Fascia 1 da 0 a 999 abitanti; Fascia 2 da 1.000 a 2.999 abitanti; Fascia 3 da 3.000 a 4.999 abitanti; Fascia 4 da 5.000 a 19.999 abitanti; Fascia 5 da 20.000 a 99.999 abitanti; Fascia 6 oltre i 100.000 abitanti.

La popolazione presa in considerazione per la ripartizione in fasce è quella Istat 2010.

6.1.2 I trasferimenti

(Tab. 6C)

Nella premessa al presente capitolo si è accennato alla ricomposizione delle entrate per effetto della fiscalizzazione dei trasferimenti statali nei comuni delle Regioni a statuto ordinario a decorrere dal 2011, risorse che sono andate ad alimentare il fondo sperimentale di riequilibrio.

Si osservava in proposito che da questa innovazione apportata al sistema di finanziamento degli enti locali, derivava una marcata esaltazione dell'autonomia finanziaria. La percezione di questo fenomeno si legge bene ricorrendo, anche in questo caso, all'osservazione dei dati di cassa attinti da SIOPE nel triennio 2009-2011, dai quali si vede che nel 2011, complessivamente, le entrate tributarie rappresentano il 56,14 per cento delle

risorse correnti ed i trasferimenti il 22,40 per cento, considerando tutti i trasferimenti e non solo quelli dallo Stato che rappresentano poco meno della metà del totale dei trasferimenti (in valore assoluto i trasferimenti statali riscossi nel 2011 ammontano a 5,082 mld su 11,924 mld del totale); questo rapporto nel 2010 vede le entrate tributarie attestarsi al 37,49 per cento ed i trasferimenti al 42,95 per cento. Complessivamente le entrate proprie dei Comuni, sempre con riferimento ai dati tratti da SIOPE, nel 2010, rappresentano il 57,05 e nel 2011 il 77,60. Vi è anche da aggiungere, per completare la prospettiva del sistema di finanziamento che si è andata rapidamente evolvendo con l'anticipazione dell'IMU al 2012, che le entrate tributarie nel consuntivo del 2012 rappresenteranno la percentuale preponderante delle entrate proprie, per effetto della progressiva riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio³¹¹ prevista dall'art. 28, commi 7 e 9 del d.l. n. 201/2011, pari a 1450 mln di euro in relazione alla distribuzione territoriale dell'imposta municipale propria e per gli effetti compensativi connessi all'attribuzione del maggior gettito IMU di cui all'art. 13, comma 17, della legge 201/2011 (detrazione compensativa per perdita IRPEF immobili non locati e differenza di gettito stimato ad aliquota base derivante dall'attribuzione dell'IMU).

Tab. 6C – Comuni - Dati Siope - Incassi alla data del 23/03/2012

importi in migliaia di euro

Esercizi	2009	2010	2011	Var. % 2010/ 2009	Var. % 2011/ 2010	Incassi 2009 % composiz.	Incassi 2010 % composiz.	Incassi 2011 % composiz.
Titolo 1: Entrate tributarie	19.621.378	20.671.270	29.884.663	5,35	44,57	36,59	37,50	56,15
Titolo 2: Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti	23.387.028	23.678.807	11.924.883	1,25	-49,64	43,61	42,95	22,40
Titolo 3: Entrate extratributarie	10.620.909	10.774.823	11.415.192	1,45	5,94	19,80	19,55	21,45
Totale entrate correnti	53.629.316	55.124.900	53.224.738	2,79	-3,45	100,00	100,00	100,00

Legenda: Var. = Variazione; composiz. = composizione.

Oltre alle considerazioni di prospettiva appena concluse, per quello che riguarda gli andamenti delle entrate da trasferimenti per il 2010, nella tabella Tab. 9C in allegato sono riportati i dati degli accertamenti e delle riscossioni delle categorie 1[^] e 2[^] nel biennio 2009-2010, dai quali si evince, che nel 2010, come dato complessivo non si sono verificate significative variazioni rilevandosi solo un incremento dello 0,72 per cento per gli

³¹¹ A seguito delle riduzioni e delle attribuzioni conseguenti all'applicazione di diverse disposizioni di legge, il totale delle risorse da federalismo fiscale da attribuire ai Comuni nel 2012 ammonta a 6.825.394.605,00 euro mentre il totale dei trasferimenti non fiscalizzati è stato determinato nell'importo di 731.791.945,38 euro. Dati Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale.

accertamenti ed un 3,23 per cento per le riscossioni; tuttavia gli andamenti a livello di singole aree e singole regioni sono abbastanza disomogenei, anche perché sulla quantificazione dei trasferimenti incidono, in parte, attribuzioni specifiche, ed in parte le dinamiche compensative che nelle regioni con basi imponibili più ampie portano a contrazioni delle misure nominali delle risorse.

Maggiormente costante si presenta il dato relativo ai trasferimenti statali.

6.1.3 Le entrate extratributarie

(Tab. 7C, 7C/sub1, 8C)

I risultati da rendiconto delle entrate extratributarie mostrano, complessivamente, una debole dinamica facendo registrare un incremento dello 0,41 per cento degli accertamenti in conto competenza e dell'1,33 per cento delle riscossioni. Osservando i dati a livello di categorie si rilevano, in generale, i deboli volumi delle risorse originate dai proventi dei beni degli enti (categoria 2); fenomeno che, alla luce del peso che nelle recenti manovre di finanza pubblica, si vuole attribuire alla valorizzazione del patrimonio o alla sua dismissione a condizioni proficue per la riduzione delle partite debitorie senza incidere sui vincoli del Patto di stabilità interno, sicuramente richiede un'inversione di tendenza. Neppure incidono significativamente sul complesso del titolo i valori relativi agli utili ed ai dividendi che nelle aree regionali del Nord hanno maggiore spessore rispetto alle rimanenti aree.

Appare d'interesse, invece, un approfondimento dei risultati della categoria 1, tenendo conto che circa il 50 per cento delle entrate del Titolo III provengono da tale categoria dove confluiscono i proventi dei servizi pubblici, tra i quali sono anche allocate, le entrate da sanzioni amministrative al codice della strada, che nel 2010 crescono.

La prima osservazione cade sulla constatazione che dai dati distribuiti per aree geografiche si rileva che solo nel Nord Ovest si è avuta una significativa spinta di questa categoria di entrate: +11,57 per cento negli accertamenti e +14,02 nelle riscossioni e, nell'ambito di questa area geografica, il più vistoso incremento si rileva nei dati della Lombardia (+16,47 per cento gli accertamenti e +21,09 le riscossioni). Nell'ambito delle altre aree geografiche dove il risultato complessivo non è rilevante, si evidenziano, comunque, i dati della Toscana che nel 2010 spinge i proventi da servizi pubblici al 5 per cento negli accertamenti e all'11,21 nelle riscossioni e la Puglia, rispettivamente, +6,88 per cento e +8,77 per cento. Si tratta di differenze nei risultati della gestione delle entrate che non consentono valutazioni certe per incompletezza degli elementi di valutazione, atteso che questi dati andrebbero letti in combinazione con quelli delle esternalizzazioni che hanno un ruolo determinante nei servizi pubblici.

C'è ancora da osservare che all'interno della categoria 1 del Titolo III, le risorse da accertamenti per sanzioni amministrative al codice della strada rappresentano circa il 25 per cento del totale della categoria, sia per gli accertamenti che per le riscossioni e nel 2010 si è registrato un incremento negli accertamenti, complessivo, pari a +4,79 per cento e +12,50 per cento per le riscossioni. Si tratta di risorse della parte corrente del bilancio che in parte possono essere destinate al finanziamento di spese d'investimento e che, negli ultimi esercizi, manifesta un trend in ascesa. Tale incremento, però, non è il risultato di un omogeneo andamento; infatti, dall'analisi dei dati a livello di fasce demografiche si evince che per la maggior parte dei comuni appartenenti alla 1^a fascia (da 0 a 999 ab.) si è avuta una consistente flessione delle entrate relative a questa risorsa, mentre nella maggior parte di quelli appartenenti alle fasce intermedie (da 1000 a 2999 ab. e da 3000 a 4999 ab.) si registra una più omogenea dinamica favorevole. Non si può escludere che le ragioni di tali differenze risiedano nella maggiore difficoltà di garantire tale servizio nei piccoli comuni, a causa dei costi del personale, che è meglio sopportato dai comuni di maggiori dimensioni, gap superabile con il ricorso a convenzioni per l'esercizio associato di funzioni, ovvero, nella prospettiva ed in una qualche misura, quando troverà applicazione la norma introdotta dalla legge di riforma del codice della strada³¹² che ha previsto una sorta di meccanismo "perequativo" che ripartisce i proventi da determinate sanzioni per violazione al codice della strada tra ente proprietario della strada ed ente dal quale dipendono gli organi accertatori, ancora non applicata per la mancata adozione delle disposizioni attuative.

³¹² L'art. 25, comma 12 bis, della legge 29 luglio 2010, n. 120, stabilisce che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità...sono attribuiti, in misura pari al 50 per cento ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento...e all'ente da cui dipende l'organo accertatore...

Tab. 7C – Comuni – Entrate Titolo III con categorie per Aree geografiche

importi in migliaia di euro

Zona	Titolo Entrate	Categoria	Regione	Accertamenti Competenza		Var.	% Regione / totale Area	Riscossioni Competenza		Var.	% Regione / totale Area
				2009	2010	%	Acc. 2010	2009	2010	%	Risc. 2010
Nord Ovest	TITOLO III	CATEGORIA 1 - PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	Piemonte	435.573	440.858	1,21	11,43	311.587	308.766	-0,91	11,91
			Lombardia	1.084.928	1.263.628	16,47	32,77	748.987	906.934	21,09	34,98
			Liguria	180.753	193.576	7,09	5,02	135.734	148.274	9,24	5,72
			Totale	1.701.253	1.898.062	11,57	49,23	1.196.308	1.363.974	14,02	52,60
		CATEGORIA 2 - PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	Piemonte	183.786	180.563	-1,75	4,68	122.428	119.288	-2,56	4,60
			Lombardia	455.367	441.243	-3,10	11,44	285.810	303.826	6,30	11,72
			Liguria	74.360	70.492	-5,20	1,83	56.218	56.294	0,14	2,17
Totale	713.513	692.298	-2,97	17,96	464.456	479.408	3,22	18,49			
Totale Tit. III - Nord Ovest	3.646.534	3.855.682	5,74	100,00	2.425.363	2.592.955	6,91	100,00			
Nord Est	TITOLO III	CATEGORIA 1 - PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	Trentino A. A.	238.726	242.683	1,66	9,45	134.868	138.044	2,35	7,79
			Veneto	374.924	375.351	0,11	14,62	294.041	300.566	2,22	16,95
			Friuli V. G.	160.438	155.883	-2,84	6,07	114.412	112.550	-1,63	6,35
			E. Romagna	505.526	496.709	-1,74	19,34	376.357	376.044	-0,08	21,21
			Totale	1.279.614	1.270.627	-0,70	49,48	919.679	927.203	0,82	52,30
		CATEGORIA 2 - PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	Trentino A. A.	74.442	79.941	7,39	3,11	54.977	60.867	10,71	3,43
			Veneto	159.284	161.260	1,24	6,28	112.694	111.742	-0,85	6,30
			Friuli V. G.	43.334	44.430	2,53	1,73	31.144	30.376	-2,46	1,71
			E. Romagna	157.366	162.482	3,25	6,33	112.388	112.141	-0,22	6,33
			Totale	434.426	448.115	3,15	17,45	311.204	315.126	1,26	17,78
			Totale Tit. III - Nord Est	2.549.279	2.568.101	0,74	100,00	1.781.934	1.772.809	-0,51	100,00

→ segue

Zona	Titolo Entrate	Categoria	Regione	Accertamenti Competenza		Var. %	% Regione / totale Area Acc. 2010	Riscossioni Competenza		Var. %	% Regione / totale Area Risc. 2010
				2009	2010			2009	2010		
Centro	TITOLO III	CATEGORIA 1 - PROVENTI SERV.PUBBL.	Toscana	506.008	531.296	5,00	21,56	313.192	348.294	11,21	23,57
			Umbria	77.573	73.299	-5,51	2,97	48.994	48.842	-0,31	3,31
			Marche	161.634	158.447	-1,97	6,43	123.822	120.025	-3,07	8,12
			Lazio	614.518	601.873	-2,06	24,42	312.095	330.265	5,82	22,35
			Totale	1.359.733	1.364.915	0,38	55,38	798.103	847.426	6,18	57,36
		CATEGORIA 2 - PROVENTI BENI ENTE	Toscana	176.888	188.863	6,77	7,66	119.623	127.766	6,81	8,65
			Umbria	22.217	24.453	10,06	0,99	12.467	13.913	11,60	0,94
			Marche	51.329	55.145	7,43	2,24	29.124	33.823	16,13	2,29
			Lazio	227.567	237.064	4,17	9,62	135.951	139.342	2,49	9,43
			Totale	478.001	505.525	5,76	20,51	297.165	314.844	5,95	21,31
Totale Tit. III - Nord Centro				2.621.624	2.464.590	-5,99	100,00	1.527.835	1.477.509	-3,29	100,00
Sud	TITOLO III	CATEGORIA 1 - PROVENTI SERV.PUBBL.	Abruzzo	84.611	87.438	3,34	6,17	48.463	50.293	3,78	7,33
			Molise	20.430	20.553	0,60	1,45	6.492	6.181	-4,78	0,90
			Campania	401.910	407.992	1,51	28,77	150.976	153.736	1,83	22,42
			Puglia	119.179	127.377	6,88	8,98	84.392	91.792	8,77	13,38
			Basilicata	28.733	29.455	2,51	2,08	17.850	16.680	-6,56	2,43
			Calabria	126.584	126.412	-0,14	8,92	29.218	29.385	0,57	4,28
			Totale	781.448	799.227	2,28	56,37	337.392	348.065	3,16	50,75
		CATEGORIA 2 - PROVENTI BENI ENTE	Abruzzo	29.966	32.987	10,08	2,33	18.920	21.389	13,05	3,12
			Molise	6.533	6.405	-1,96	0,45	3.409	3.353	-1,66	0,49
			Campania	93.531	104.225	11,43	7,35	45.863	52.118	13,64	7,60
			Puglia	41.681	39.389	-5,50	2,78	22.446	26.935	20,00	3,93
			Basilicata	12.701	11.682	-8,02	0,82	5.816	5.518	-5,11	0,80
			Calabria	24.288	23.523	-3,15	1,66	11.497	12.858	11,84	1,87
			Totale	208.700	218.211	4,56	15,39	107.951	122.171	13,17	17,81
Totale Tit. III - Sud				1.427.162	1.417.886	-0,65	100,00	689.066	685.811	-0,47	100,00
Isole	TITOLO III	CATEGORIA 1 - PROVENTI SERV.PUBBL.	Sicilia	296.247	286.955	-3,14	44,08	100.896	109.652	8,68	33,10
			Sardegna	120.822	119.648	-0,97	18,38	78.308	72.959	-6,83	22,02
			Totale	417.069	406.603	-2,51	62,46	179.205	182.611	1,90	55,12
		CATEGORIA 2 - PROVENTI BENI ENTE	Sicilia	48.790	49.380	1,21	7,58	31.039	30.014	-3,30	9,06
			Sardegna	32.536	31.354	-3,63	4,82	23.311	22.454	-3,68	6,78
			Totale	81.325	80.734	-0,73	12,40	54.351	52.468	-3,46	15,84
Totale Tit. III - Isole				668.094	651.026	-2,55	100,00	345.995	331.322	-4,24	100,00

Titolo Entrate	Accertamenti Competenza		Var. %	% regione/totale Area Acc. 2010	Riscossioni Competenza		Var. %	% regione/totale Area Risc. 2010
	2009	2010			2009	2010		
Totale Tit. III - Nord Ovest	3.646.534	3.855.682	5,74	35,19	2.425.363	2.592.955	6,91	37,80
Totale Tit. III - Nord Est	2.549.279	2.568.101	0,74	23,44	1.781.934	1.772.809	-0,51	25,84
Totale Tit. III - Centro	2.621.624	2.464.590	-5,99	22,49	1.527.835	1.477.509	-3,29	21,54
Totale Tit. III - Sud	1.427.162	1.417.886	-0,65	12,94	689.066	685.811	-0,47	10,00
Totale Tit. III - Isole	668.094	651.026	-2,55	5,94	345.995	331.322	-4,24	4,83
Totale Nazionale	10.912.693	10.957.284	0,41	100,00	6.770.193	6.860.406	1,33	100,00

Tab. 7C/sub1 Entrate da sanzioni amministrative per violazione al codice della strada

importi in migliaia di euro

Tipologia Ente	Risorsa	Fasce di Popolazione (dati Istat)	Accertamenti Competenza		%	Riscossioni Competenza		%
			2009	2010	Var.	2009	2010	Var.
Nord Ovest	Entrate da sanzioni amministrative per violazione codice della strada	Fascia 1	18.266	14.922	-18,31	11.427	10.575	-7,45
		Fascia 2	83.930	95.144	13,36	58.083	62.517	7,63
		Fascia 3	69.461	77.539	11,63	50.288	56.631	12,61
		Fascia 4	39.885	40.298	1,04	25.366	27.508	8,45
		Fascia 5	25.660	23.924	-6,77	10.245	12.631	23,29
		Fascia 6	232.812	250.030	7,40	171.645	184.551	7,52
		Totale	470.013	501.856	6,77	327.053	354.413	8,37
Nord Est	Entrate da sanzioni amministrative per violazione codice della strada	Fascia 1	7.651	6.109	-20,16	5.060	4.316	-14,71
		Fascia 2	61.050	65.291	6,95	41.786	47.706	14,17
		Fascia 3	42.189	44.718	5,99	29.868	32.542	8,95
		Fascia 4	14.149	13.346	-5,67	9.602	9.252	-3,65
		Fascia 5	68.906	75.263	9,23	57.196	63.789	11,53
		Fascia 6	46.544	50.256	7,98	46.020	49.626	7,84
		Totale	240.490	254.984	6,03	189.532	207.231	9,34

Fonte Corte dei Conti - Sirtel.

→ segue

Tab. 7C/sub1 Entrate da sanzioni amministrative per violazione al codice della strada

importi in migliaia di euro

Tipologia Ente	Risorsa	Fasce di Popolazione (dati Istat)	Accertamenti Competenza		%	Riscossioni Competenza		%
			2009	2010	Var.	2009	2010	Var.
Centro	Entrate da sanzioni amministrative per violazione codice della strada	Fascia 1	9.889	8.593	-13,10	5.642	5.499	-2,53
		Fascia 2	52.995	47.628	-10,13	32.126	32.383	0,80
		Fascia 3	64.472	67.389	4,53	33.566	39.944	19,00
		Fascia 4	31.527	38.543	22,25	21.968	27.739	26,27
		Fascia 5	34.283	27.081	-21,01	14.508	13.445	-7,32
		Fascia 6	306.932	313.987	2,30	110.498	138.452	25,30
		Totale	500.098	503.221	0,62	218.307	257.462	17,94
Sud	Entrate da sanzioni amministrative per violazione codice della strada	Fascia 1	6.247	5.560	-10,99	3.458	2.554	-26,15
		Fascia 2	31.567	30.756	-2,57	14.812	15.811	6,75
		Fascia 3	40.134	39.998	-0,34	19.791	21.957	10,95
		Fascia 4	16.398	14.801	-9,74	10.297	11.029	7,11
		Fascia 5	24.984	27.831	11,40	6.945	7.617	9,69
		Fascia 6	66.351	81.488	22,81	17.946	26.203	46,01
		Totale	185.680	200.434	7,95	73.248	85.171	16,28
Isole	Entrate da sanzioni amministrative per violazione codice della strada	Fascia 1	1.697	1.332	-21,50	759	800	5,38
		Fascia 2	14.101	18.308	29,83	7.499	10.337	37,85
		Fascia 3	13.626	18.098	32,82	8.337	8.546	2,50
		Fascia 4	4.525	6.469	42,97	2.460	2.884	17,24
		Fascia 5	22.003	16.775	-23,76	11.728	10.000	-14,73
		Fascia 6	23.323	24.402	4,63	7.326	11.829	61,46
		Totale	78.874	85.384	8,25	38.109	44.395	16,50
Totale Generale	Entrate da sanzioni amministrative per violazione codice della strada	Fascia 1	43.749	36.516	-16,53	26.345	23.743	-9,88
		Fascia 2	243.644	257.127	5,53	154.305	168.754	9,36
		Fascia 3	229.882	247.743	7,77	141.851	159.620	12,53
		Fascia 4	106.483	113.457	6,55	69.692	78.412	12,51
		Fascia 5	175.836	170.873	-2,82	100.621	107.482	6,82
		Fascia 6	675.962	720.163	6,54	353.435	410.661	16,19
		Totale	1.475.155	1.545.879	4,79	846.249	948.672	12,10

Tab. 8C - Incidenza in % del Totale entrate da sanzioni amministrative per violazione al codice della strada sul totale della categoria 1[^]+ 5[^], sul Titolo III e sul Totale delle entrate correnti

importi in migliaia di euro

	Accertamenti Competenza		%	Differenza d) tra i due anni	Riscossioni Competenza		%	Differenza d) tra i due anni
	2009	2010	Var.		2009	2010	Var.	
Totale Nazionale sanzioni amministrative per violazioni codice della strada	1.475.155	1.545.879	4,79		846.249	948.672	12,10	
Totale Nazionale categoria 1 [^] (Proventi dei servizio pubblci) + categoria 5 [^] (Proventi diversi)	8.054.310	8.350.988	3,68		4.814.614	5.123.872	6,42	
Totale Titolo III (entrate extritutarie)	10.912.693	10.957.284	0,41		6.770.193	6.860.406	1,33	
d) Incidenza in % delle sanzioni amm.violaz. codice strada sul tit. III	13,52	14,11		0,59	12,50	13,83		1,33
Totale nazionale Entrate correnti	50.672.368	52.059.993	2,74		36.899.304	38.318.170	3,85	
d) Incidenza in % delle sanzioni amm. per violazioni codice strada sul tot. entrate correnti	2,91	2,97		0,06	2,29	2,48		0,18

6.1.4 La riscossione delle entrate

(Tab. 9C, 10C, 11C, 12C, 13C)

Nella già ricordata relazione sui primi risultati da rendiconto 2010, si era ritenuto di soffermare l'attenzione oltre che sulle dinamiche specifiche relative alle entrate e alle spese, sull'analisi di alcuni specifici parametri che la recente legislazione in materia di coordinamento della finanza pubblica, valorizza come espressivi della virtuosità degli enti, in funzione della quale vengono determinati i criteri di ripartizione dell'ammontare del concorso degli enti dei singoli livelli di governo al conseguimento degli obiettivi di convergenza.

Tra tali parametri, come previsto dall'art. 20 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, come modificato, prima, dall'art. 1, comma 9, lett. a) del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 e poi dall'art. 30 della legge di stabilità 2012 (legge 12 novembre 2011, n. 183)³¹³, viene valorizzato quello relativo al rapporto tra accertamenti e riscossioni delle entrate correnti.

Una focalizzazione di analisi questa, che è di interesse anche dal punto di vista delle innovazioni introdotte dal decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito dalla legge 12 luglio 2011, n. 106³¹⁴ e successive modifiche, in materia di accertamento, liquidazione e

³¹³ Ai fini di ripartire l'ammontare del concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica fissati, a decorrere dall'anno 2012, dal comma 5, nonché dall'articolo 14 del decreto-legge n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010, tra gli enti del singolo livello di governo, i predetti enti sono ripartiti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno e con il Ministro per gli affari regionali e per la coesione territoriale, d'intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in due classi, sulla base della valutazione ponderata dei seguenti parametri di virtuosità:

- a) a decorrere dall'anno 2013, prioritaria considerazione della convergenza tra spesa storica e costi e fabbisogni standard;
- b) rispetto del patto di stabilità interno;
- c) a decorrere dall'anno 2013, incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente dell'ente in relazione al numero dei dipendenti in rapporto alla popolazione residente, alle funzioni svolte anche attraverso esternalizzazioni nonché all'ampiezza del territorio; la valutazione del predetto parametro tiene conto del suo valore all'inizio della legislatura o consiliatura e delle sue variazioni nel corso delle stesse ai fini dell'applicazione del comma 2-ter
- d) autonomia finanziaria;
- e) equilibrio di parte corrente;
- f) a decorrere dall'anno 2013, tasso di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale per gli enti locali;
- g) a decorrere dall'anno 2013, rapporto tra gli introiti derivanti dall'effettiva partecipazione all'azione di contrasto all'evasione fiscale e i tributi erariali, per le regioni;
- h) a decorrere dall'anno 2013, effettiva partecipazione degli enti locali all'azione di contrasto all'evasione fiscale;
- i) rapporto tra le entrate di parte corrente riscosse e accertate;
- j) a decorrere dall'anno 2013, operazione di dismissione di partecipazioni societarie nel rispetto della normativa vigente

³¹⁴ Art. 7, comma 2, gg-ter: a decorrere dal 31 dicembre 2012, in deroga alle vigenti disposizioni, la società Equitalia Spa, nonché le società per azioni dalla stessa partecipate ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248, e la società Riscossione Sicilia Spa cessano di effettuare le attività di accertamento, liquidazione e riscossione, spontanea e coattiva, delle entrate, tributarie o patrimoniali, dei comuni e delle società da essi partecipate; gg-quater) a decorrere dalla data di cui alla lettera gg-ter), i comuni effettuano la riscossione coattiva delle proprie entrate, anche tributarie: sulla base dell'ingiunzione prevista dal testo unico di cui al regio decreto 14 aprile 1910, n. 639, che costituisce titolo esecutivo, nonché secondo le disposizioni del titolo II del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, in quanto compatibili, comunque nel rispetto dei limiti di importo e delle condizioni stabilite per gli agenti della riscossione in caso di iscrizione ipotecaria e di espropriazione forzata immobiliare; condizioni stabilite per gli agenti della riscossione in caso di iscrizione ipotecaria e di espropriazione forzata immobiliare;

riscossione, spontanea e coattiva, delle entrate tributarie e patrimoniali dei Comuni, che non potranno più avvalersi della società Equitalia spa e delle società dalla stessa partecipata.

Si considera, infatti, che il più largo impiego della leva fiscale dei comuni conseguente all'attivazione dell'IMU e quindi l'incremento considerevole dell'autonomia tributaria e, in stretta correlazione, finanziaria, renderà più cogente l'efficienza del sistema di accertamento e riscossione delle entrate proprie, soprattutto nel triennio di sperimentazione della nuova imposta, tenuto conto anche degli effetti sulla ricomposizione delle risorse, attraverso la rimodulazione del fondo di riequilibrio in relazione all'entità del maggior gettito stimato. In funzione di quanto fin qui considerato, la riscossione delle entrate correnti verrà esaminata nella più articolata prospettiva dei livelli di realizzazione e dello smaltimento dei residui, ma anche del rapporto dinamico che c'è tra gli accertamenti e la formazione dei residui, secondo i parametri che saranno più avanti spiegati.

La realizzazione delle entrate in base ai risultati dei rendiconti 2010 conferma un dato già conosciuto e cioè che i minori indici di realizzazione delle entrate nei Titoli I e III si rilevano nelle aree del Sud e delle Isole; infatti, per le entrate iscritte nel Titolo I (entrate tributarie) il minore coefficiente di realizzazione si registra nelle Isole, 48,86%, sostanzialmente stabile rispetto al 2009 (49,35%), al quale segue quello del Sud dove sono state riscosse il 56,60% delle entrate accertate. Anche le entrate del Titolo III (entrate extratributarie) sono riscosse con maggiori difficoltà nel Sud dove il rapporto percentuale, riferito all'intera area, si ferma alla misura del 48,37% (48,28 nel 2009), nell'ambito del quale devono essere segnalati i valori specifici di Calabria (33,57%) e Campania (42,83%) e nelle Isole al 50,89, con il dato di spicco della Sicilia pari al 44,99%.

I dati concernenti lo smaltimento dei residui si allinea al diagramma del tasso di realizzazione appena descritto, in particolare per quel che riguarda le situazioni di maggiore criticità nella gestione delle risorse. Infatti, rinviando ai dati della tabella che segue per la cognizione del quadro complessivo, mette conto evidenziare la debolissima dinamica dello smaltimento, soprattutto, dei residui del Titolo III nelle aree del Centro (16,05%), del Sud (16,15%) e delle Isole (17,61%), ed anche per questo parametro spicca il dato della Campania, che smaltisce solo il 12,79 % dei residui del Titolo III, della Calabria, ferma al 17,09%, della Sicilia al 15,84% e quello del Lazio, abnorme, pari al 7,84% che conferma l'andamento critico registrato anche nel 2009 del 7,09%. Non si può trascurare che anche nello smaltimento dei residui del Titolo I, la Campania, la Calabria e la Sicilia si attestano su livelli di spessore critico di maggiore evidenza nel contesto di tutte le altre Regioni, rilevandosi, rispettivamente, i seguenti coefficienti di smaltimento: 28,76%, 28,79% e 29,42%.

Tab. 9C - Comuni - Tasso di realizzazione delle entrate correnti (risc. comp. / accert.comp.)

Tasso di realizzazione	Titolo Entrate	TITOLO I		TITOLO II		TITOLO III	
	Regioni	2009	2010	2009	2010	2009	2010
Nord Ovest	Piemonte	71,38	70,94	81,80	85,32	67,85	66,98
	Lombardia	72,08	71,98	88,72	92,05	65,00	66,24
	Liguria	75,64	74,91	86,43	91,12	72,77	74,68
	Totale	72,37	72,12	86,32	89,99	66,51	67,25
Nord Est	Trentino Alto Adige	89,39	89,26	61,34	73,93	63,94	65,06
	Veneto	77,37	76,41	87,72	92,35	71,78	70,00
	Friuli Venezia Giulia	69,73	70,04	90,95	93,09	70,65	71,16
	Emilia Romagna	74,69	76,90	84,95	87,99	70,60	69,26
Totale	76,07	76,59	82,59	87,74	69,90	69,03	
Centro	Toscana	74,64	72,76	86,14	89,70	62,73	62,85
	Umbria	67,60	62,12	86,59	83,93	57,60	58,54
	Marche	72,44	73,03	85,01	89,65	66,28	65,87
	Lazio	71,27	72,55	74,86	75,06	53,02	55,83
Totale	72,28	71,94	79,04	80,78	58,28	59,95	
Sud	Abruzzo	67,35	67,29	79,61	89,14	57,20	57,51
	Molise	56,91	52,90	88,90	77,28	43,72	41,32
	Campania	50,45	49,26	79,84	84,49	42,95	42,83
	Puglia	66,01	66,11	91,81	78,89	65,25	69,06
	Basilicata	57,21	58,82	83,86	81,79	56,50	49,68
	Calabria	54,36	49,93	90,03	87,80	35,01	33,57
Totale	57,41	56,60	84,08	83,91	48,28	48,37	
Isole	Sicilia	48,23	47,61	83,12	81,48	44,59	44,99
	Sardegna	52,34	52,18	81,92	83,23	66,95	64,06
Totale	49,35	48,86	82,76	82,01	51,79	50,89	
Totale		67,84	67,63	82,91	84,98	62,04	62,61

**Tab. 10C - Comuni - Tasso di smaltimento dei residui attivi
(riscossioni in conto residui / accertamenti in conto residui)**

Tasso di Smaltimento residui	Titolo Entrate	TITOLO I		TITOLO II		TITOLO III	
	Regioni	2009	2010	2009	2010	2009	2010
Nord Ovest	Piemonte	58,63	57,56	68,79	59,57	34,92	29,70
	Lombardia	66,84	65,94	51,18	38,47	49,08	47,25
	Liguria	59,65	74,80	77,03	68,81	53,23	49,40
	Totale	63,42	64,42	58,21	47,53	44,11	41,58
Nord Est	Trentino Alto Adige	80,62	77,90	85,78	58,38	73,37	73,00
	Veneto	82,81	84,74	47,98	48,11	49,81	45,29
	Friuli Venezia Giulia	71,70	74,20	70,41	69,45	57,70	55,85
	Emilia Romagna	81,91	82,97	55,94	59,11	59,99	58,85
Totale	80,90	82,33	63,40	56,74	58,56	56,23	
Centro	Toscana	61,55	65,21	68,47	64,15	42,52	39,59
	Umbria	59,60	58,19	54,64	62,27	41,53	38,08
	Marche	63,47	64,72	58,54	57,63	50,70	52,88
	Lazio	45,49	45,90	45,49	38,37	7,09	7,84
Totale	53,67	54,27	52,86	44,90	16,24	16,05	
Sud	Abruzzo	45,47	44,19	59,00	54,85	32,53	26,50
	Molise	38,09	47,21	39,91	48,76	43,12	42,70
	Campania	25,96	28,76	55,88	43,01	11,16	12,79
	Puglia	46,06	47,14	32,75	22,19	30,08	26,37
	Basilicata	49,33	49,34	68,88	56,52	27,97	31,88
	Calabria	31,32	28,79	53,75	39,73	19,67	17,09
Totale	32,50	33,97	48,85	38,72	15,87	16,15	
Isole	Sicilia	30,92	29,42	60,56	66,07	16,90	15,84
	Sardegna	43,31	42,71	54,41	55,20	27,98	26,20
	Totale	33,82	32,32	58,70	62,56	18,92	17,61
Totale nazionale	48,18	48,16	56,12	49,31	26,56	25,48	

Non si può non considerare che i dati contabili appena commentati relativi sia alla realizzazione delle entrate che allo smaltimento dei residui, in particolare per i risultati relativi al Titolo III dove sono allocate le risorse che derivano dalla prestazione dei servizi, quindi a risorse che concorrono a sostenere le spese per i servizi, così come le risorse che derivano dalla gestione del patrimonio degli enti (fitti attivi, taluni canoni concessori), che sicuramente trovano impiego nella manutenzione degli stessi, si atteggiano a fattori di potenziale squilibrio del bilancio, sia nella prospettiva dell'equilibrio corrente, per il mancato sostegno alle spese, sia in quello delle risultanze di amministrazione non veritiere, per l'effetto di accumulo di residui attivi.

Venendo ora al rapporto dinamico tra accertamenti e formazione dei residui cui si è accennato nell'introduzione del presente paragrafo, deve considerarsi che nella gestione delle entrate un particolare rilievo assume la capacità di riscossione delle entrate proprie che nella costruzione dei parametri di deficitarietà strutturale viene misurata, sia nell'andamento dei residui di nuova formazione, che in quello relativo ai residui attivi da riportare. Nella prima

direzione la soglia critica è individuata in un volume di formazione di nuovi residui superiore al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei Titoli I e III, depurando tali accertamenti dei dati relativi all'addizionale IRPEF. Nella seconda misurazione, viene valutato il rapporto tra ammontare dei residui attivi di cui ai Titoli I e III provenienti dalla gestione dei residui, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi Titoli I e III; il valore soglia ritenuto critico è quello superiore al 65%.

Tab. 11C e 12 C - Comuni - Dati del parametro 2 raggruppati per fasce di popolazione e per aree geografiche

Tab. 11C

Fasce di popolazione	Parametro 2*		
	2009	2010	Numero Enti
Fascia 1	36,69%	36,55%	1.514
Fascia 2	33,69%	34,11%	2.108
Fascia 3	32,61%	32,13%	993
Fascia 4	29,57%	30,37%	1.681
Fascia 5	33,18%	34,02%	429
Fascia 6	33,52%	32,49%	42
Totale	32,44%	32,55%	6.767

Tab. 12C

Macroarea	Parametro 2*		
	2009	2010	Numero Enti
Nord Ovest	27,75%	27,58%	2.635
Nord Est	23,00%	23,31%	1.324
Centro	30,52%	30,10%	835
Sud	45,73%	46,55%	1.366
Isole	50,21%	51,54%	607
Totale	32,44%	32,55%	6.767

Parametro 2= (residui c. competenza del Tit. I e III)/(accertamenti c. competenza del Tit. I e III) depurati dell'addizionale Irpef.

Nella tabella 12C appena esposta relativa alla formazione di nuovi residui, il dato critico si individua in quelli che riguardano le aree del Sud e delle Isole che superano entrambe il valore soglia, rispettivamente, 46,55% e 51,54%, a fronte di un diffuso contenimento dello stesso valore sotto la soglia critica per le altre aree geografiche. Articolando l'indagine a livello di fasce demografiche, emerge che i Comuni di minori dimensioni sono quelli che più si avvicinano alla predetta soglia critica.

Nella gestione dei residui si registrano dati di particolare evidenza. Infatti come si evince dalla tabella che segue esiste un forte divario tra aree geografiche, nel senso che nelle aree del Sud e delle Isole si registra una marcata difficoltà di smaltimento dei residui che ne determinano un parallelo accumulo. Nell'area del Sud il valore complessivo della soglia è pari al 135,04 %, nell'ambito del quale, ad eccezione dei dati della Puglia (69,10%), si collocano i dati abnormi di alcune regioni come quelli della Campania, pari al 182,77%, la Calabria con il 172,22 e nelle Isole, la Sicilia con il 161,76%. Si tratta di una notevole massa di risorse nominali che, contabilmente, contribuiscono a determinare il risultato di amministrazione, ma che come già accennato costituiscono un potenziale fattore di squilibrio che riguarda i Comuni di tutte le fasce demografiche visti i dati che emergono dalla ripetuta tabella.

Nella direzione di prevenire tale potenziale pericolo è intervenuta la disposizione contenuta nell'art. 6, comma 1, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (disposizioni urgenti

per la revisione della spesa pubblica con invarianza di servizi ai cittadini) secondo la quale a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, nelle more dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio ex d.lgs. 118/2011, gli enti locali iscrivono nel bilancio di previsione un fondo svalutazione crediti non inferiore al 25 per cento dei residui attivi di cui ai titoli primo e terzo dell'entrata aventi anzianità superiore a cinque anni.

**Tab. 13C - Comuni. Parametro 3 (totale residui attivi / accertamenti conto competenza)
Suddivisione per macroaree, regioni e fasce demografiche**

Zona	Regione	Fasce popolazione	2009		2010	
			Parametro 3	Numero Enti	Parametro 3	Numero Enti
Nord Ovest	Piemonte	Fascia 1	49,29%	505	48,05%	502
		Fascia 2	47,21%	321	47,09%	321
		Fascia 3	41,25%	96	40,10%	99
		Fascia 4	40,58%	101	39,60%	101
		Fascia 5	51,25%	29	50,45%	29
		Fascia 6	96,54%	2	96,66%	2
		Totale	63,58%	1.054	63,26%	1.054
	Lombardia	Fascia 1	47,55%	285	45,46%	284
		Fascia 2	38,40%	434	39,35%	433
		Fascia 3	40,15%	244	38,69%	244
		Fascia 4	41,92%	354	41,97%	355
		Fascia 5	49,43%	61	51,03%	62
		Fascia 6	62,65%	4	61,97%	4
		Totale	49,26%	1.382	49,78%	1.382
	Liguria	Fascia 1	59,33%	73	57,48%	75
		Fascia 2	47,60%	59	46,16%	57
		Fascia 3	47,30%	18	45,71%	18
		Fascia 4	37,39%	40	36,21%	40
		Fascia 5	35,44%	8	36,94%	8
		Fascia 6	49,14%	1	35,13%	1
		Totale	42,26%	199	37,60%	199
Totale		52,19%	2.635	51,73%	2.635	

→ segue

Zona	Regione	Fasce popolazione	2009		2010	
			Parametro 3	Numero Enti	Parametro 3	Numero Enti
Nord Est	Trentino Alto Adige	Fascia 1	48,88%	110	50,06%	108
		Fascia 2	44,75%	115	46,18%	118
		Fascia 3	40,07%	32	39,63%	31
		Fascia 4	37,27%	24	36,25%	23
		Fascia 5	24,37%	2	22,75%	3
		Fascia 6	29,48%	2	26,05%	2
		Totale	37,86%	285	37,08%	285
	Veneto	Fascia 1	49,84%	31	46,98%	31
		Fascia 2	37,82%	137	38,23%	135
		Fascia 3	34,79%	106	34,28%	107
		Fascia 4	31,71%	212	32,47%	211
		Fascia 5	38,21%	32	38,48%	34
		Fascia 6	40,74%	4	42,70%	4
		Totale	36,39%	522	37,39%	522
	Friuli Venezia Giulia	Fascia 1	66,79%	41	63,17%	41
		Fascia 2	55,83%	79	55,49%	80
		Fascia 3	50,31%	27	50,03%	25
		Fascia 4	41,94%	51	40,02%	52
		Fascia 5	34,08%	5	35,60%	5
		Fascia 6	51,80%	1	50,34%	1
		Totale	45,03%	204	43,84%	204
	Emilia Romagna	Fascia 1	58,57%	15	58,17%	15
		Fascia 2	41,56%	60	39,71%	60
		Fascia 3	39,27%	62	38,65%	60
		Fascia 4	37,50%	145	36,70%	147
		Fascia 5	41,29%	22	41,67%	22
Fascia 6		36,78%	9	33,83%	9	
	Totale	38,25%	313	36,78%	313	
	Totale	38,25%	1.324	37,82%	1.324	
Centro	Toscana	Fascia 1	48,32%	18	49,22%	18
		Fascia 2	49,91%	59	49,40%	58
		Fascia 3	57,86%	42	56,18%	43
		Fascia 4	47,61%	109	47,57%	109
		Fascia 5	57,77%	33	57,27%	33
		Fascia 6	70,97%	3	72,62%	3
		Totale	57,42%	264	57,76%	264
	Umbria	Fascia 1	79,76%	7	80,21%	7
		Fascia 2	58,23%	27	60,00%	27
		Fascia 3	68,26%	15	69,77%	15
		Fascia 4	54,06%	20	54,32%	19
		Fascia 5	62,18%	8	64,54%	9
		Fascia 6	80,99%	1	83,32%	1
		Totale	64,44%	78	67,51%	78
	Marche	Fascia 1	64,77%	36	62,24%	36
		Fascia 2	54,20%	77	51,94%	77
		Fascia 3	47,91%	34	45,45%	34
		Fascia 4	41,09%	48	41,13%	48
		Fascia 5	47,18%	14	46,94%	14
		Fascia 6	75,23%	1	74,51%	1
		Totale	49,05%	210	48,40%	210
	Lazio	Fascia 1	83,99%	53	85,06%	55
		Fascia 2	77,36%	87	74,99%	85
		Fascia 3	57,60%	37	56,91%	37
		Fascia 4	75,69%	70	79,54%	70
		Fascia 5	104,90%	34	109,45%	34
Fascia 6		167,12%	2	185,15%	2	
	Totale	137,02%	283	147,47%	283	
	Totale	94,73%	835	98,27%	835	

→ segue